



Il mago di Natale

*S'io fossi il mago di Natale
farei spuntare un albero di Natale
in ogni casa, in ogni appartamento
dalle piastrelle del pavimento.*

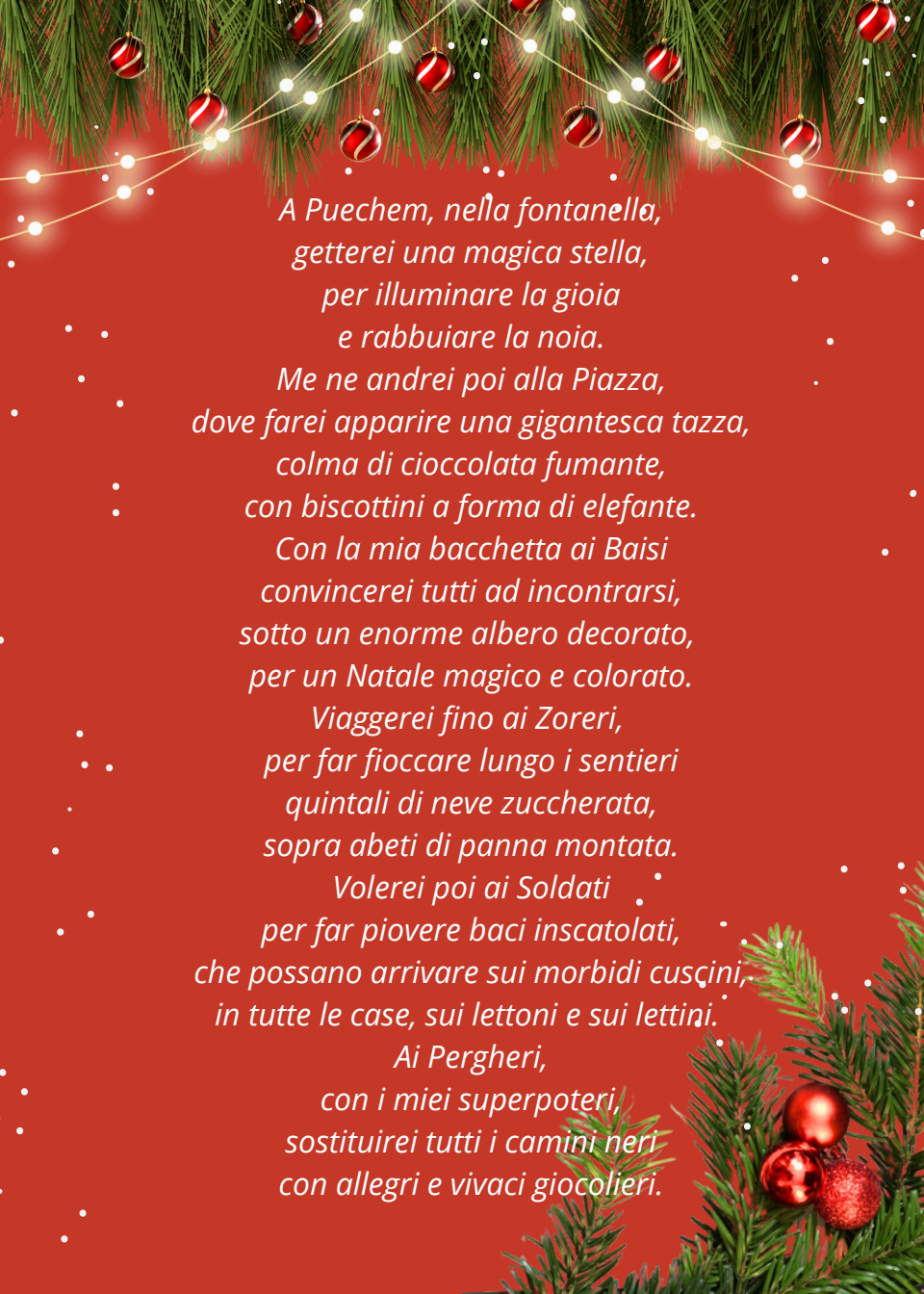
*Poi con la mia bacchetta partirei in volo
per la valle di Terragnolo,
con una scorta di magiche pozioni,
sorvolando le strade e le frazioni.*

*Ai Pedrazzi
farei crescere caramellosi palazzi,
con il tetto di cioccolato
e il camino di mandorlato.*

*Invece ai Campi
solo pandori e panettoni a volontà,
da mangiare a sazietà,
insieme con mamma e papà.*

*Ai Maureri
farei apparire aerei ed elicotteri,
così tutti i bambini
potrebbero volare su boschi e giardini.*

*Ai Camperi
farei arrivare solo abbracci sinceri,
caricati sui trenini
e poi lasciati a tutti i nonnini.*



*A Puechem, nella fontanella,
getterei una magica stella,
per illuminare la gioia
e rabbuiare la noia.*

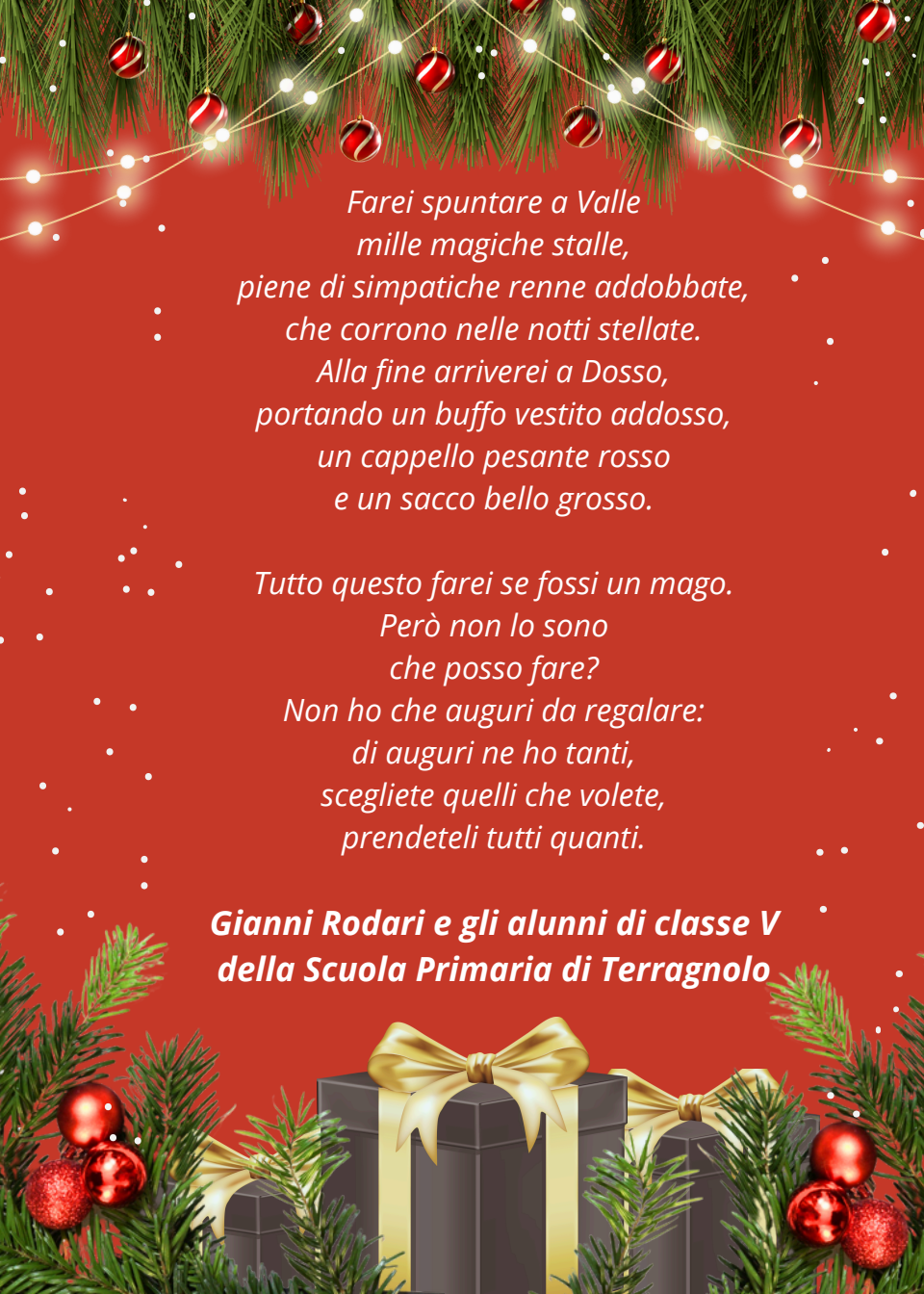
*Me ne andrei poi alla Piazza,
dove farei apparire una gigantesca tazza,
colma di cioccolata fumante,
con biscottini a forma di elefante.*

*Con la mia bacchetta ai Baisi
convincerei tutti ad incontrarsi,
sotto un enorme albero decorato,
per un Natale magico e colorato.*

*Viaggerei fino ai Zoreri,
per far fioccare lungo i sentieri
quintali di neve zuccherata,
sopra abeti di panna montata.*

*Volerei poi ai Soldati
per far piovere baci inscatolati,
che possano arrivare sui morbidi cuscini,
in tutte le case, sui lettoni e sui lettini.*

*Ai Pergheri,
con i miei superpoteri,
sostituirei tutti i camini neri
con allegri e vivaci giocolieri.*



*Farei spuntare a Valle
mille magiche stalle,
piene di simpatiche renne addobbate,
che corrono nelle notti stellate.*

*Alla fine arriverei a Dosso,
portando un buffo vestito addosso,
un cappello pesante rosso
e un sacco bello grosso.*

Tutto questo farei se fossi un mago.

*Però non lo sono
che posso fare?*

*Non ho che auguri da regalare:
di auguri ne ho tanti,
scegliete quelli che volete,
prendeteli tutti quanti.*

***Gianni Rodari e gli alunni di classe V
della Scuola Primaria di Terragnolo***

